



POLO TECNICO PROFESSIONALE
GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI - MARESCA - FERRARIS
CATANZARO



Uffici amministrativi e di Presidenza

Catanzaro, Via A. Turco, 32 - tel: +39 0961 746514

Catanzaro Lido, Via Melito Porto Salvo, 14 - tel: +39 0961 746314 - DS: +39 0961 702166

e-mail: CZISO2400P@istruzione.it - PEC: CZISO2400P@pec.istruzione.it

Cod. mecc: CZISO2400P - C.F. 97115170793



DOCUMENTO DI CLASSE V AS

ESAMI DI STATO conclusivi del corso di studi

Costruzioni Ambiente e Territorio - Serale

Il Coordinatore

Prof.ssa Maria Caterina Giampà

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisabetta Zaccone

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

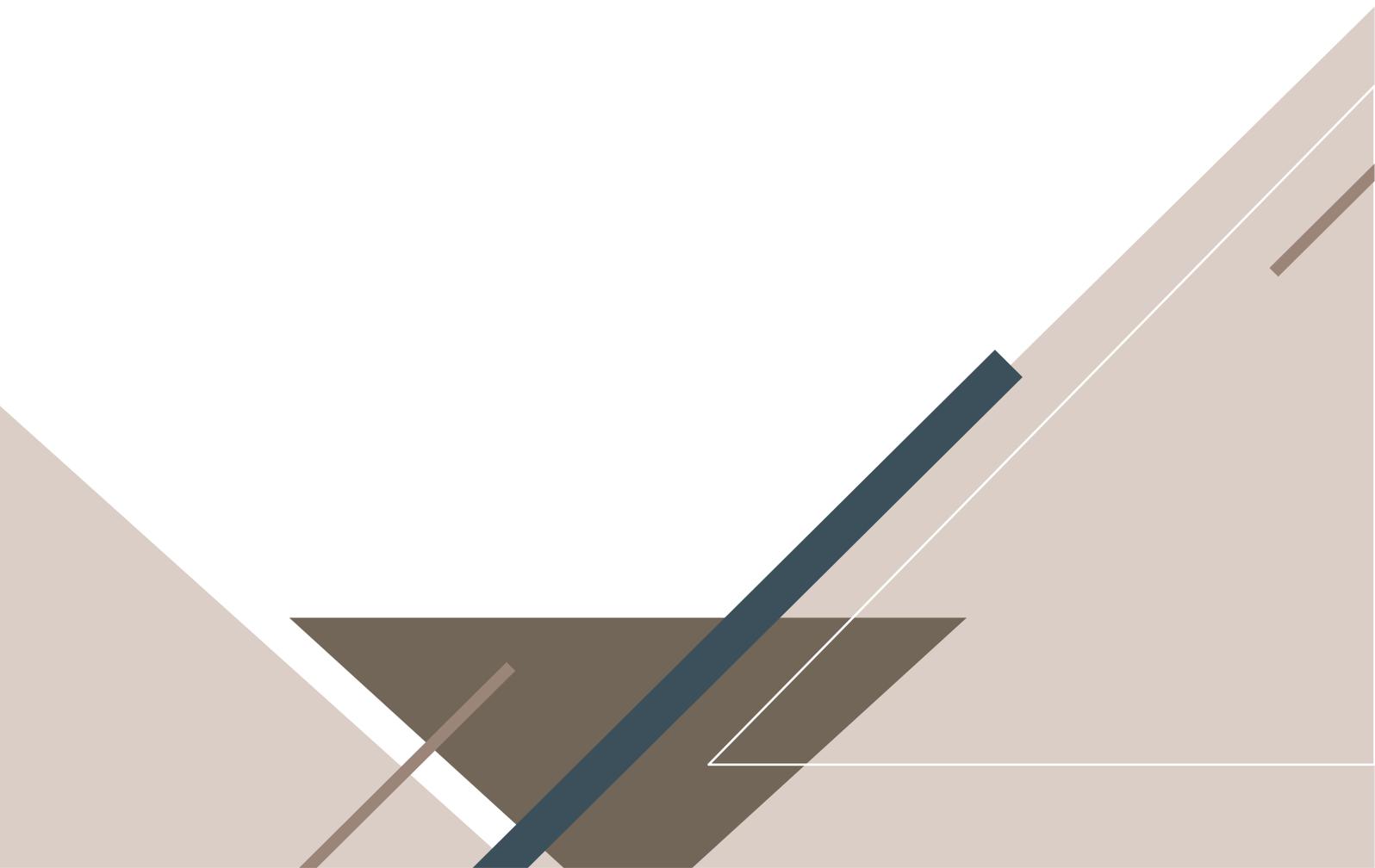
INDICE

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	2
▪ Premessa	3
▪ Caratteristiche dell'Indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio	4
▪ Quadro orario dell'attività didattica curricolare	5
▪ Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica	6
▪ Percorso storico degli studenti della classe	7
▪ Presentazione dei candidati, crediti scolastici e formativi già acquisiti	8
PARTE SECONDA: ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
▪ Profilo della classe e percorso didattico	10
▪ Rapporti con le famiglie	11
▪ Sintesi attività dei Progetti, attività curricolari ed extracurricolari del Quinto anno	11
▪ Nuclei Tematici Interdisciplinari (UDA)	11
▪ Percorso di Educazione Civica	12
▪ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO	16
▪ Scheda riepilogativa PCTO	16
▪ Prove INVALSI	16
▪ Prove di Simulazione I e II prova Esame di Stato	16
PARTE TERZA: CREDITO FORMATIVO, CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	25
▪ Credito formativo - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	26
▪ Griglia di Misurazione e di valutazione a. s. 2024-2025	28
▪ Griglie di valutazione prove scritte	29
▪ Griglia di valutazione della prova orale O. M. del 31- marzo 2025 n. 67	34
ALLEGATI	
▪ <i>Modulo di Orientamento formativo svolto</i>	
▪ <i>Schede informative delle singole discipline</i>	
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	



PARTE PRIMA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE



PREMESSA

Il presente documento, redatto per i fini ed ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, in conformità all'art. 10, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 vuole fornire ai Candidati e alla Commissione d'esame ogni elemento utile relativamente al percorso seguito dal Polo Tecnico -Professionale in preparazione all'Esame di Stato e, in particolare, esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame relativamente al percorso didattico seguito dalla classe, ai sussidi didattici impiegati, ai contenuti appresi e alle metodologie adottate, griglie di valutazione e schede informative delle singole discipline, così come deliberati dal Consiglio di Classe nell'apposita riunione del 12-05-2025 (rif.to Circolare n.0007792/2025 del 28/04/2025), tenendo conto di quanto indicato dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017 prot. 10719, ovvero che i dati trattati devono essere solo quelli effettivamente pertinenti e non eccedenti per il perseguimento delle finalità che si vogliono raggiungere.

Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto a tali finalità.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (**ex Geometra**) è orientato alla formazione di una figura professionale con competenze **tecnico-scientifiche e tecnologiche nell'ambito delle costruzioni, dell'ambiente e del governo del territorio**, adeguata cultura di carattere generale e buone abilità linguistiche ed interpretative.

Obiettivo dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è quello di formare studenti che, alla fine del corso di studi, siano in grado di affrontare adeguatamente le nuove esigenze del settore edile – territoriale – ambientale.

Il Corso d'Istruzione degli Adulti – Ex Serali (Percorsi di II Livello) dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" offre una formazione professionale e culturale mirata a chi desidera ottenere un diploma di istruzione superiore, conciliando studio, lavoro e impegni personali, fornendo competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione e gestione del cantiere, nella gestione degli impianti e dei materiali, nel rilievo topografico del territorio, nella valutazione e amministrazione degli immobili, nella gestione e tutela del territorio con l'utilizzo ottimale delle risorse ambientali in sicurezza.

Il corso è progettato per adulti e giovani adulti, che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile, con lo scopo di valorizzarne le esperienze pregresse e riqualificarne la formazione professionale attraverso l'acquisizione di nuove competenze. A tal fine, promuove percorsi didattici e laboratoriali atti a favorire l'inserimento o il reinserimento, dei diplomati, nel mondo del lavoro, in generale, e nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare.

La preparazione specifica del diplomato si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative al settore del rilievo e delle costruzioni, e di concrete conoscenze inerenti all'organizzazione e la gestione del territorio considerando anche le necessità ambientali.

In particolare, matura competenze che gli consentono di:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA CURRICOLARE

Il corso serale è strutturato su un percorso triennale atto a coprire l'intero quinquennio.

L'Attività didattica curricolare del 2° e 3° periodo didattico consta di 23 ore settimanali distribuite in 5 giorni in orario pomeridiano.

Materia	Ore annue/periodo	Ore settimanali Secondo Periodo	Ore settimanali Terzo Periodo
Lingua e letteratura italiana	99	3	3
Lingua inglese	66	2	2
Storia	66	2	2
Matematica e Complementi	99	3	3
Religione	33	1	1
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	66	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	132	4	4
Geopedologia, Economia ed Estimo	99	3	3
Topografia	99	3	3
Totale	759	23	23

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

Docente	NOTE (*)	Materia	Continuità Didattica				
			I periodo		II periodo		III periodo
			I	II	III	IV	V
Prof. Scalzo Peppino	(**)	Lingua e letteratura italiana			x		x
Prof. Sanzo Giovanni		Lingua inglese					x
Prof. Scalzo Peppino		Storia			x		x
Prof. Muraca Domenico	(*)	Matematica e Complementi					x
Prof. Modugno Ivan		Religione					x
Prof.ssa Giampà Maria Caterina		Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			x		x
Prof.ssa Giampà Maria Caterina		Progettazione, Costruzioni e Impianti			x		x
Prof. Salerno Domenico Antonio	(*)	Geopedologia, Economia ed Estimo					x
Prof.ssa Giampà Maria Caterina	(*)	Topografia			x		x
Prof. Dodaro Santo		Laboratori (Progettazione, Costruzioni e Impianti; Topografia)					x
Prof. Criniti Vincenzo		Laboratorio Estimo					x

* Docenti che fanno parte della Commissione di esame

** Referente di Educazione Civica

PERCORSO STORICO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

Classe	Provenienza degli allievi		Promossi in sede di		Non ammessi
	Stessa classe	Altre classi	Scrutinio finale	Scrutinio integrativo	
Terza	11		11		0
Quarta	11	1		12	0
Quinta	12				

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI - CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI GIÀ ACQUISITI

Ai sensi dell'O.M. N.37 del 25 gennaio 2025, Art.11 c.5, "Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; ..."

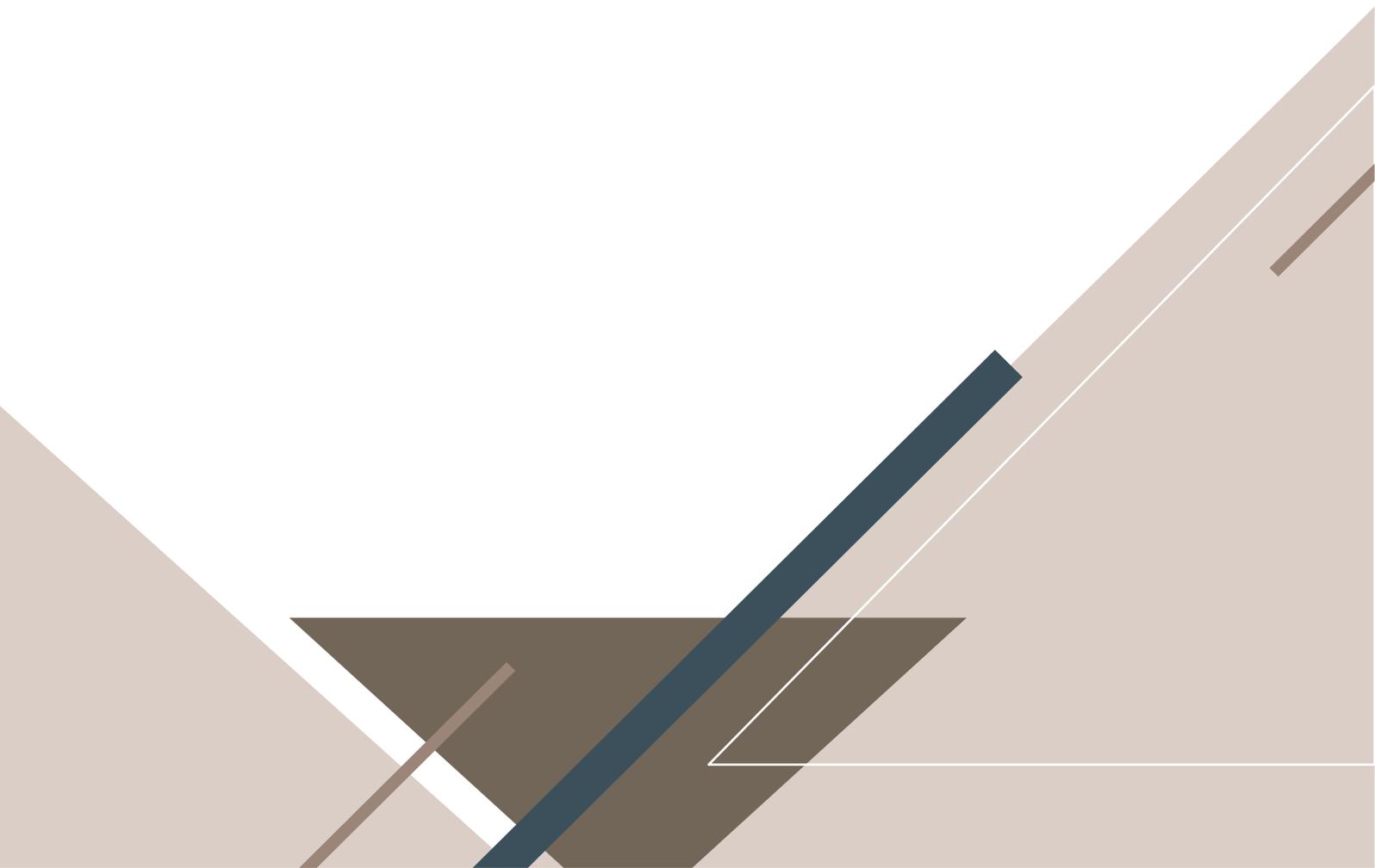
N.	ELENCO ALUNNI		CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI
	COGNOME	NOME	II PERIODO DIDATTICO
1			16
2			16
3			16
4			16
5			16
6			16
7			16
8			16
9			16
10			16
11			16
12			16

N.B.: non sono presenti candidati esterni.



PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE



PROFILO DELLA CLASSE – PERCORSO DIDATTICO

La Classe 5AS, del Corso di istruzione per adulti con indirizzo CAT, a.s. 2024-2025 è composta da dodici alunni, sette maschi e cinque femmine, di cui dieci frequentanti.

Al suo interno è presente un'alunna con Bisogni Educativi Speciali, per la quale il Consiglio di Classe ha predisposto apposito PdP.

La classe, eterogenea per formazione, provenienza ed età, è articolata su un nucleo originario che ha frequentato il II Periodo Didattico durante l'anno scolastico 2023/2024, cui si è aggiunto, per l'anno scolastico in corso, un alunno già in possesso di titolo di studio.

Tutti gli alunni hanno avuto accesso al III Periodo Didattico previo superamento delle verifiche per l'accertamento delle necessarie competenze.

La maggior parte degli alunni risiede a Catanzaro, i restanti nei paesi limitrofi.

Trattandosi di un Corso serale, gli alunni sono adulti e quasi tutti lavoratori. Gran parte degli stessi non sempre è stata in grado conciliare gli impegni di lavoro e familiari con la vita scolastica, con ricadute significative in termini di assiduità nella frequenza e costanza nell'impegno.

Un'esigua parte di alunni ha, invece, seguito un percorso formativo continuo con maggiore impegno e assiduità nella frequenza.

Nondimeno, il Gruppo Classe ha lavorato unitamente percorrendo il cammino scolastico con lo stesso ritmo in un clima di aiuto reciproco e collaborazione, ideale per favorire l'apprendimento.

L'ambiente di lavoro è stato sereno e dal punto di vista didattico gli alunni hanno dimostrato interesse e partecipazione alle attività proposte.

Nelle discipline tecniche, è emersa, in alcune circostanze, una evidente difficoltà nell'acquisizione degli argomenti trattati e dei relativi contenuti, nella loro riutilizzazione e rielaborazione, sia per la discontinua dedizione allo studio, dovuta essenzialmente alla condizione di studenti-lavoratori, sia per le evidenti lacune pregresse non colmate pienamente. A causa di tale condizione generale, molti argomenti sono stati necessariamente affrontati senza l'approfondimento auspicato.

Nonostante solo alcuni alunni abbiano ottenuto buoni risultati in tutte le discipline, la classe ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi.

Il Gruppo Classe ha dimostrato un buon grado di socializzazione, buona educazione e comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche e del vivere civile.

Dal punto di vista disciplinare non si sono riscontrati problemi né all'interno del gruppo né nei confronti dei docenti.

Complessivamente il giudizio sulla Classe è positivo.

I Docenti del Consiglio di Classe hanno apportato il loro personale contributo per motivare e coordinare gli studenti, adottando strategie didattiche atte a migliorare le situazioni di partenza e far emergere le capacità individuali di ciascun allievo.

I contenuti delle programmazioni disciplinari sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre quella professionale.

Le programmazioni in alcuni casi hanno subito qualche riduzione e lieve cambiamento rispetto a quanto preventivato, sia a causa di un impegno nello studio più ridotto, perché concentrato soprattutto nelle ore scolastiche, sia per la discontinuità di frequenza registrata che ha rallentato il lavoro.

Il Consiglio di Classe, all'interno dell'orario curricolare, ha utilizzato un monte ore per il recupero e/o il potenziamento di carenze formative individuali.

Complessivamente la Classe possiede una sufficiente preparazione di base per poter affrontare l'esame finale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Trattandosi di un Corso serale per adulti - lavoratori non sono stati intrattenuti rapporti di rilievo con le famiglie.

SINTESI ATTIVITA' DEI PROGETTI, ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI DEL QUINTO ANNO

Trattandosi di corso serale per adulti - lavoratori non sono stati previsti progetti, attività curriculari ed extracurriculari.

NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI (UDA)

Ogni docente ha proposto testi, documenti, problemi per verificare l'acquisizione di contenuti e di metodi propri della singola disciplina, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione, per argomentare in maniera critica e personale, sui seguenti percorsi pluridisciplinari individuati ad inizio anno scolastico:

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte
Salvaguardia dell'ambiente	Anno Scolastico	Tutte le discipline
Pubblica utilità	Anno Scolastico	Tutte le discipline

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida di cui all'art. 3, Legge n. 92 del 20/8/2019

I tre nuclei concettuali:

- **Costituzione:** fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri con lo scopo di formare cittadini responsabili ed attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **Sviluppo sostenibile:** conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; tutela dei beni comuni e principi di protezione civile (agenda 2030 ONU).
- **Cittadinanza digitale:** acquisire gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le Competenze trasversali per la disciplina di Educazione Civica sono state raggiunte attraverso il progetto interdisciplinare "IL POLO DELLA LEGALITÀ - Diritti dentro e fuori", che si propone come obiettivo principale la sensibilizzazione sui diritti fondamentali, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Il testo di legge prevede che l'**orario** dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore annue**, per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel Modulo interdisciplinare, sotto riportato, sono indicate le ore annuali delle diverse discipline in seno al Consiglio di classe, e sono definite, per ogni disciplina coinvolta, le ore da svolgere per Educazione Civica. Tali ore sono da ripartire nei due quadrimestri, secondo le singole programmazioni dei docenti interessati.

Nel Consiglio di classe, in assenza del docente di Discipline giuridiche ed economiche, il docente di Discipline letterarie ha coordinato le attività relative al modulo, svolgendo un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività educative.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Gruppo Disciplinare di Diritto, collaborando per garantire un approccio unitario e coerente nell'insegnamento delle tematiche trattate.

La legge stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica debba essere oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Durante il processo di scrutinio, il docente coordinatore sarà responsabile della formulazione della proposta di valutazione, che sarà basata sull'acquisizione degli elementi valutativi, espressa attraverso una griglia di valutazione.

Questa valutazione farà parte integrante del Modulo di Educazione Civica e servirà a rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità da parte degli studenti, oltre a monitorare il progressivo sviluppo delle competenze previste dal percorso didattico.



**POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI – FERRARIS - MARESCA”
CATANZARO (CZIS02400P)**

Modulo trasversale di Educazione Civica

**IL POLO DELLA LEGALITÀ
“Diritti dentro e fuori”**

Materia	Ore	Contenuti
Italiano – Storia	6	<input type="checkbox"/> Carcere e letteratura <input type="checkbox"/> La funzione della pena nella storia
Religione (Materia alternativa)	2	<input type="checkbox"/> Fede e detenzione
Lingue Inglese	4	<input type="checkbox"/> Sistemi carcerari a confronto
Geopedologia, Economia, Estimo	4	<input type="checkbox"/> Dentro e oltre il carcere, percorsi di re-inclusione e di benessere finanziario
Matematica	2	<input type="checkbox"/> La popolazione carceraria (dati statistici)
Gestione del Cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	3	<input type="checkbox"/> Articoli 13 e 27 Costituzione Le imprese nel carcere <input type="checkbox"/> La giustizia minorile
Progettazione, Costruzioni e Impianti	5	<input type="checkbox"/> Istituti di detenzione: aspetti urbanistici e tecniche di costruzione
Topografia	5	<input type="checkbox"/> Rilievo topografico della Casa circondariale – Ugo Caridi di Catanzaro



POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI-PACIOLI-PETRUCCI-FERRARIS-MARESCA”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle, utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e rapporta quanto studiato alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
Voto 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
Voto 5	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
Voto 4	Sono frammentarie e non facilmente recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno non mette sempre in atto le abilità relative ai temi trattati nell'ambito della propria esperienza diretta solo se opportunamente guidato	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Non si rende sempre conto della conformità dei suoi atteggiamenti e quelli civicamente auspicati.
Voto 3	Le conoscenze sui temi proposti. Sono frammentarie e disarticolate non recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno non mette in atto le abilità relative ai temi trattati nonostante i numerosi stimoli del docente	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Non si rende conto della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO (Ex Alternanza Scuola - Lavoro)

Trattandosi di corso serale per adulti - lavoratori non sono stati previsti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

PROVE INVALSI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera B del D.Lgs. 62/2017, nei giorni 3, 4 e 5 del mese di marzo 2025, secondo il calendario di cui alla nota prot. N. 0002744/2025 del 10/02/2025, tutti gli alunni della classe hanno sostenuto le prove standardizzate nazionali per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2024/25 (prove INVALSI 2025) - Sessione ordinaria Classi NON Campione.

PROVE DI SIMULAZIONE I e II PROVA ESAME DI STATO

Al fine di favorire la preparazione degli alunni delle quinte classi alle prove degli Esami di Stato sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte per come segue:

- PRIMA PROVA (ITALIANO), nelle date 01-02-05/04/2025, tipologie: A, B, C;
- SECONDA PROVA (GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO), in data 30/04/2025, tipologie: Espropriazione di un'area edificabile e di un'area agricola; Successione testamentaria ed ereditaria; Giudizio di convenienza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvolture strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO
PER GEOMETRI

Prima parte

La costruzione di una strada comporta l'espropriazione di un lotto di terreno con superficie ragguagliata pari a 5.000 mq. È stato approvato il progetto definitivo e ne è stata data comunicazione ai proprietari espropriandi. L'ente espropriante deve predisporre il piano particellare di esproprio e determinare l'indennità provvisoria da notificare ai proprietari.

L'area oggetto di esproprio è composta da un terreno agricolo della superficie di 3.000 mq, facente parte di un fondo rustico di 4.00.00 ha con ordinamento produttivo olivicolo.

Una porzione di 2.000 mq di un lotto edificabile con destinazione residenziale per i quali sono previsti i seguenti parametri urbanistici:

- Indice di edificabilità: 2mc/mq; - Altezza massima dei fabbricati 2 piani; -Distanza dai confini 5m

Il candidato indichi quali sono i dati necessari per la compilazione del particellare di esproprio e illustri i criteri di stima delle varie aree interessate dall'opera pubblica.

Assumendo opportunamente tutti i dati mancanti, calcoli le indennità di espropriazione che l'ente espropriante dovrà notificare ai proprietari interessati.

Indichi quali facoltà hanno per legge i singoli proprietari dopo aver ricevuto la notifica delle indennità offerte.

Seconda parte

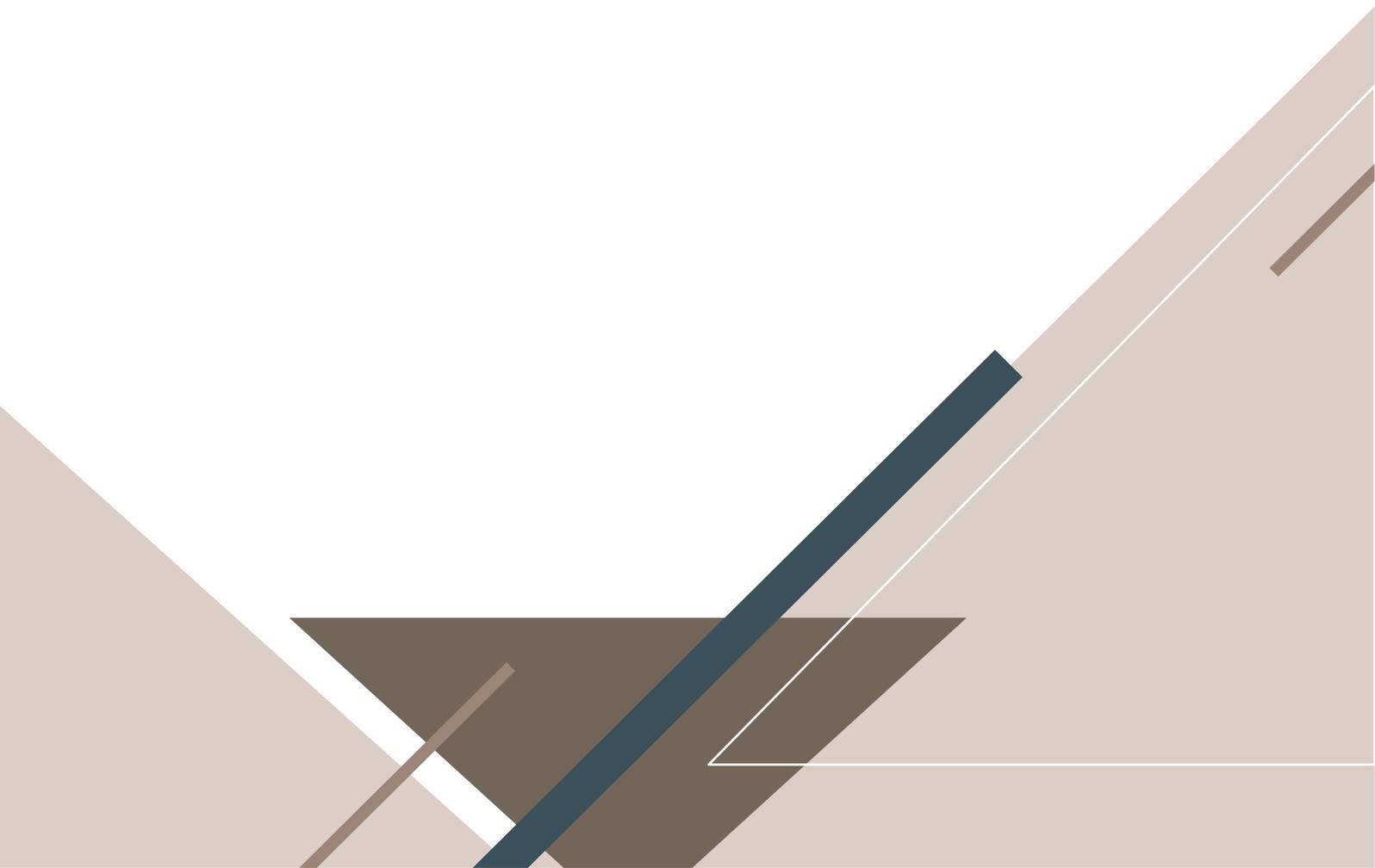
- Come si esprime un giudizio di convenienza in caso sia previsto un miglioramento fondiario
- Cosa si intende per successione testamentaria e differenza con la successione legittima.
- Cosa si intende per servitù di passaggio
- Il de cuius ha lasciato in eredità, al coniuge superstite e ai 2 figli, un terreno del valore di 50.000,00 € e un deposito di 30.000,00 il candidato determini la quota disponibile.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili



PARTE TERZA

CREDITO FORMATIVO – CRITERI – GRIGLIE DI VALUTAZIONE



CREDITO FORMATIVO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(previsto dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017)

Il credito scolastico dagli allievi, negli ultimi tre anni, è attribuito sulla base della tabella A, sotto riportata, prevista dal Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017

TABELLA CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
6	punti 7-8	punti 8-9	punti 9-10
$6 < M \leq 7$	punti 8-9	punti 9-10	punti 10-11
$7 < M \leq 8$	punti 9-10	punti 10-11	punti 11-12
$8 < M \leq 9$	punti 10-11	punti 11-12	punti 13-14
$9 < M \leq 10$	punti 11-12	punti 12-13	punti 14-15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Tiene conto, inoltre, dell'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, nel caso l'alunno si avvalga di tale insegnamento. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

(*) Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza può essere individuata:

- a) Nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- b) Nel loro approfondimento
- c) Nel loro ampliamento;
- d) Nella loro concreta attuazione

Parametri di assegnazione del punteggio nella banda di oscillazione		
Interesse, impegno e partecipazione	Insufficiente	0
	Sufficiente/Buono	0,2
	Ottimo	0,3
IRC o attività alternativa	Sufficiente	0
	Discreta	0,1
	Buona/Ottima	0,2
Continuità nella frequenza	Scarsa	0
	Normale	0,2
	Assidua	0,3
Partecipazione alle attività integrative - alternanza scuola lavoro Stage	Nessuna	0
	Sufficiente	0,1
	Discreta	0,2
	Buona/ottima	0,3
Credito formativo Certificazioni enti accreditati: ECDL, Trinity, Delfy	No	0
	Si	0,2
N.B. Per l'attribuzione del punteggio superiore bisognerà conseguire almeno		0,50

GRIGLIA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE A.S. 2024-2025

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO
Conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente.	9/10	OTTIMO
Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante.	8	BUONO
Conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto.	7	DISCRETO
Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente.	6	SUFFICIENTE
Conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente.	5	INSUFFICIENTE
Conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE /SCARSO
Conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità nel compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.	1/2/3	TOTALMENTE NEGATIVO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE



**ISTITUTO SUPERIORE POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI – FERRARIS - MARESCA (CZIS02400P)”
CATANZARO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
A.S. 2024/2025**

TIPOLOGIA A: “Analisi e interpretazione del testo letterario”

CANDIDATO : _____ CLASSE V SEZ. AS – C.A.T.

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
		20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	Completa ed esauriente – Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia- Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate - Ottimo	4	
	Esposizione chiara, correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e coerente – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, frammentaria – Insufficiente /Scarso	2-1	
INDICATORI SPECIFICI			
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Esauriente e originale – Ottimo	4	
	Completo e attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Completa – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	2-1	
PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO NELLA PROVA	/20	

CATANZARO li

LA COMMISSIONE

Il Presidente della Commissione		



**ISTITUTO SUPERIORE POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI – FERRARIS - MARESCA (CZIS02400P)”
CATANZARO**

COMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA B: “Analisi e produzione di un testo argomentativo”

CANDIDATO : _____ CLASSE V SEZ. AS – C.A.T.

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
		20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Completa ed esauriente – Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia- Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate - Ottimo	4	
	Esposizione chiara, correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e coerente – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, frammentaria – Insufficiente /Scarso	2-1	
INDICATORI SPECIFICI			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Esauriente e originale – Ottimo	4	
	Completo e attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Completa – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, incompleta – Insuffic/Scarso	2-1	
PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO NELLA PROVA		/20

CATANZARO li

LA COMMISSIONE

Il Presidente della Commissione		



ISTITUTO SUPERIORE POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI – FERRARIS - MARESCA (CZIS02400P)”
CATANZARO

TIPOLOGIA C: “Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità”

A.S. 2024/2025

CANDIDATO : _____ CLASSE V SEZ. AS – C.A.T.

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO	
INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. 	Completa ed esauriente – Ottimo	4	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	3	
	Completa ed appropriata - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insufficiente/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Adeguate - Ottimo	4	
	Esposizione chiara, correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplice ma corretta - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insufficiente/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Esauriente e coerente – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, frammentaria – Insufficiente /Scarso	2-1	
INDICATORI SPECIFICI			
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Esauriente e originale – Ottimo	4	
	Completo e attinente - Buono	3	
	Semplice e lineare - Sufficiente	2	
	Imprecisa, incompleta – Insufficiente/Scarso	1	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Completa – Ottimo /Buono	4	
	Semplice e lineare - Sufficiente	3	
	Imprecisa, incompleta – Insufficiente/Scarso	2-1	
PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO NELLA PROVA	/20	

CATANZARO li

LA COMMISSIONE

Il Presidente della Commissione		



**ISTITUTO SUPERIORE POLO TECNICO PROFESSIONALE
“GRIMALDI - PACIOLI - PETRUCCI – FERRARIS - MARESCA (CZIS02400P)”
CATANZARO**

Griglie per la valutazione delle prove d'esame

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____ CLASSE V SEZ. AS serale – C.A.T.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
CONOSCENZE Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti (principi, criteri, regole, procedure) della progettazione	Conoscenze articolate e corrette	5	5
	Conoscenze essenziali ma corrette	4	
	Conoscenze lacunose e non sempre corrette	3	
	Conoscenze scarse	2	
	Conoscenze molto scarse o nulle	1	
COMPETENZE Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Comprende i problemi e li risolve in modo ampio ordinato e corretto. Ottima la precisione di calcolo e precisa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	8	8
	Comprende i problemi e li risolve correttamente. Buona la Precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	7	
	Comprende i problemi. Discreta la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	6	
	Comprende i problemi. Sufficiente la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	5	
	Comprende solo parzialmente i problemi. Accettabile la Precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	4	
	Comprende solo parzialmente i problemi. Scarsa la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	3	
	Non comprende i problemi. Del tutto carente la precisione di calcolo e la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	2	
	Nessuna conoscenza, non svolge il calcolo e non comprende il problema. Elaborati grafici totalmente insufficienti.	1	
COMPLETEZZA E COERENZA/CORRETTEZZA dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Elaborazione completa dei contenuti e rappresentazione grafica in modo chiaro ed esauriente.	4	4
	Svolgimento quasi completo della traccia. Risultati e/o elaborati grafici globalmente adeguati a quanto richiesto dal testo con piccoli errori	3	
	Svolgimento incompleto della traccia. Risultati e/o elaborati grafici non sempre coerenti con quanto richiesto dal testo	2	
	Svolgimento incompleto della traccia. Risultati e/o elaborati grafici errati	1	
CAPACITÀ Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Capacità di esecuzione coerente dei risultati con quanto richiesto dal testo	3	3
	Capacità della corretta gestione dei contenuti con giustificazioni delle procedure complete e coerenti con i dati assunti	2	
	Gestione non sempre sufficiente dei contenuti delle procedure	1	
	PUNTEGGIO TOTALE	20

CATANZARO li.....

LACOMMISSIONE

Il Presidente della Commissione		

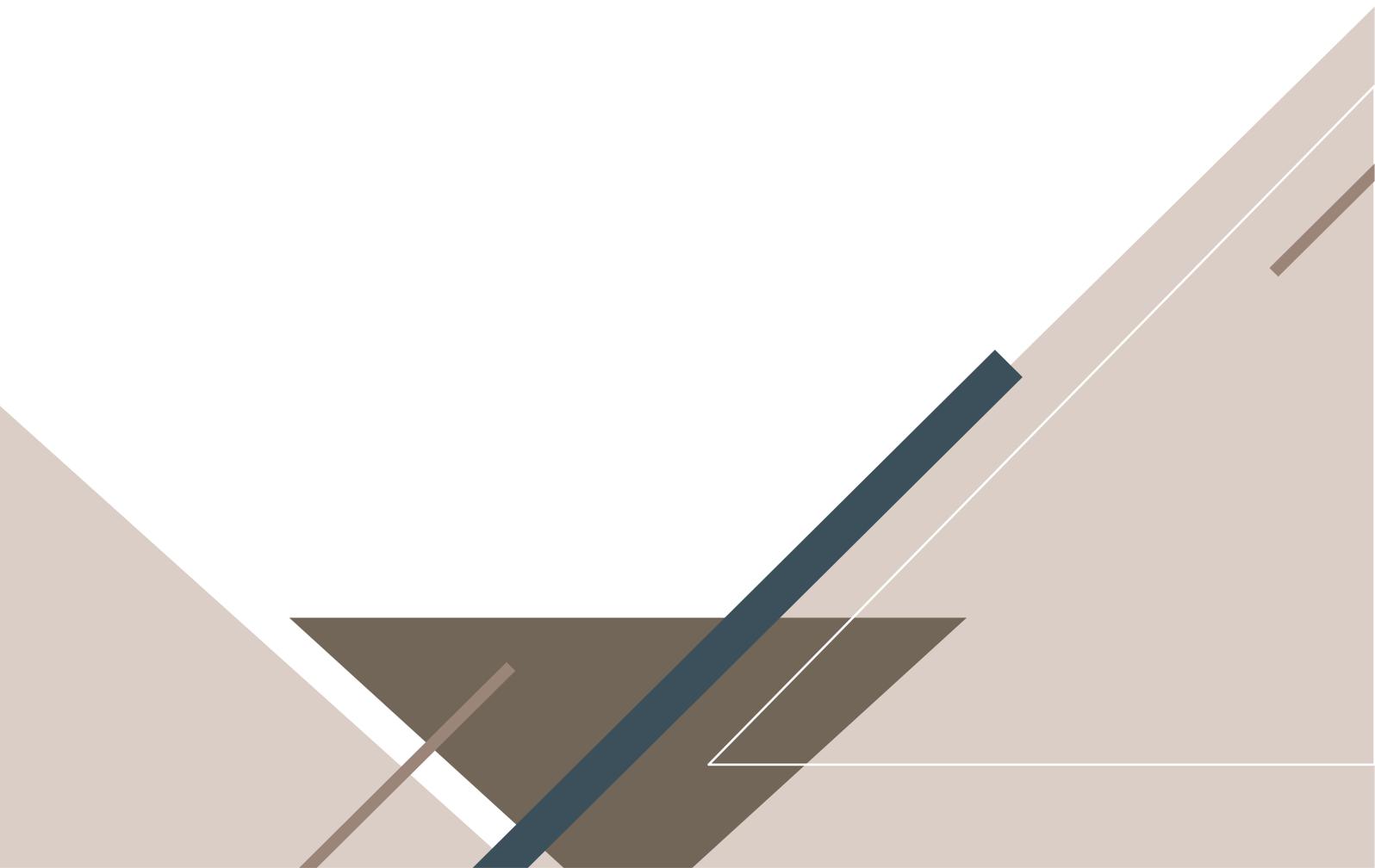
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE O.M. 31 MARZO 2025 N. 67

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggio di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	1.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	2	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	1.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	2	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	2.50	
Punteggio totale della prova				



ALLEGATI



MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO SVOLTO

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, con l'art. 3 (c. 2-3) del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2023, nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Ai sensi del D.L. n. 75/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha realizzato la nuova [Piattaforma UNICA](#) per fornire a famiglie e studenti un punto di accesso unico per tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati a orientamento, offerta formativa e fruizioni dei servizi, nella quale lo studente dovrà inserire il proprio "capolavoro" (ossia un prodotto di qualsiasi tipo, realizzato anche al di fuori della scuola, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite).

Il percorso di ogni singolo studente è stato documentato nel SIDI e contestualmente trasferito nell'e-Portfolio delle competenze della piattaforma Unica.

Di seguito viene riportata la tabella delle attività previste dal curriculum orientativo redatto dai docenti tutor orientatori e approvato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico secondo quanto previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022:

Prospetto attività classi quinte – a.s. 2024-2025.

<p>Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie (STEM) Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>	<p>Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria persona</p>	<p>Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze extracurricolari e Progetti PTOF e PNRR in ambito scientifico, linguistico, economico, giuridico, artistico, letterario; Campionati di statistic; Giochi matematici</p>	<p>ATTIVITA' EXTRADIDATTICA PER UN MINIMO DI 10 ORE scegliendo esperienze in ambiti diversi ripartendo le ore in modo equilibrato:</p>	<p>Percorsi annuali</p>
<p>Competenza imprenditoriale Competenza digitale Competenza multilinguistica Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità</p>	<p>Progetti PTOF : Progetti di volontariato Esperienze di PCTO; Tirocinio presso gli studi; Certificazioni digitali e linguistiche</p>		
<p>Competenza personale</p>	<p>Acquisizione della consapevolezza e fiducia nelle proprie ed altrui capacità di apprendere, migliorare e raggiungere obiettivi con il lavoro</p>	<p>Incontri mirati con specialisti dell'area psicopedagogica o del mondo del lavoro, dell'Università, degli ITS</p>		
<p>Competenza personale</p>	<p>Mobilità internazionale</p>	<p>Stage linguistici all'estero Anno scolastico all'estero Scambi culturali</p>		
<p>Competenza personale e progettuale</p>	<p>Identificare e valutare i punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo</p>	<p>Riflessioni guidate dai docenti del Consiglio di classe sul percorso della classe o del singolo studente sul piano cognitivo e motivazionale</p>	<p>Attività di gruppo</p>	<p>Percorso annuale</p>

Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo: valutazione intermedia	Tutorato in itinere: supporto agli studenti con esigenze specifiche (DSA) e/o con difficoltà emotivo-motivazionali Sportello	Attività individuale	Percorso annuale
Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'E-portfolio con il supporto del docente tutor Realizzazione del capolavoro	Attività individuale TOT. 10 ORE	Termine anno scolastico
<p>Competenze disciplinari e soft skills:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creatività • Negoziazione • Lateral Thinking • Capacità decisionale • Motivazione e orientamento agli obiettivi • Resistenza allo stress • Fiducia • Curiosità e propensione all'apprendimento • Capacità di scrittura • Orientamento al servizio • Comunicazione efficace. • Lavoro di squadra. • Problem solving. • Gestione del tempo. • Adattabilità. • Empatia. • Gestione dello stress. • Leadership. • Pensiero critico. 	<p>DISCIPLINE COINVOLTE:</p> <p>ITALIANO:</p> <p>STORIA:</p> <p>INGLESE:</p> <p>ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>INFORMATICA:</p> <p>MATEMATICA:</p> <p>SC. MOTORIE:</p> <p>RELIGIONE:</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p>	contenuti:	ATTIVITA' DI CLASSE (10 ore), descritte anche nel registro Elettronico	Percorso annuale

• Auto-motivazione

<p>Attività del docente tutor (previsione)</p>	<p>Gruppo di lavoro: progettazione del piano Gruppo di lavoro: progettazione del piano Incontro con il gruppo alunni Riconoscimento dei bisogni degli studenti Incontro con il gruppo genitori Incontro Tutoraggio in itinere Sportello per le famiglie e alunni Incontro con il coordinatore di classe se tutor non docente di classe Compilazione dell'e-portfolio</p>	
--	--	--

Approvato dal Consiglio di classe della / del __/__/2025

SCHEDE INFORMATIVE DELLE DISCIPLINE

	<p>proprie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affinare la capacità di fruire dei testi letterari attraverso un'analisi testuale più approfondita • Comprensione di vari tipi di messaggi in situazioni comunicative sempre più complesse • Essere capace di cogliere le tecniche ed il messaggio degli autori e il rapporto con la società e l'epoca in cui hanno operato • Storicizzare gli autori, cogliere analogie e differenze • Orientarsi nel panorama culturale • Acquisire un'adeguata competenza nello scrivere e nel produrre vari tipi di testo migliorando la capacità di organizzare i contenuti in modo logico e coerente
	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina • Riferire le caratteristiche di un fenomeno culturale • Riconoscere le principali figure metriche e retoriche del testo poetico • Riconoscere le caratteristiche del testo narrativo • Produrre elaborati sui contenuti trattati • Essere in grado di produrre forme di scrittura diverse in base alla tipologia testuale
	<p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Esercitazioni individuali in classe • Elaborazione di schemi/mappe concettuali • Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa • Simulazioni
Strumenti di verifica	Verifiche scritte e orali

Disciplina: Storia	Docente: Peppino Scalzo
Percorsi tematici sviluppati	Argomenti svolti
Unità didattica 1: <i>L'INIZIO DEL "SECOLO DELLE MASSE"</i>	<p>IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione industriale • La politica italiana del primo Novecento: l'età giolittiana
Unità didattica 2: <i>DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929</i>	<p>LA GRANDE GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le cause della prima guerra mondiale • L'inizio della guerra • L'Italia in guerra • Un nuovo tipo di guerra • Il 1917: la rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti • La guerra italiana • La fine della guerra <p>IL PRIMO DOPOGUERRA E LA GRANDE CRISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 1929: la grande crisi economica • Il New Deal
Unità didattica 3: <i>L'ETA' DEI TOTALITARISMI</i>	<p>LE ORIGINI DEL FASCISMO E DEL NAZISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il dopoguerra in Italia • Un nuovo soggetto politico: il fascismo • Mussolini e la costruzione della dittatura • Il nazionalsocialismo in Germania • L'ascesa al potere di Hitler • Lo stato totalitario nazista
Unità didattica 4: <i>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</i>	<p>IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le cause della Seconda Guerra mondiale <p>UNA GUERRA TOTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La travolgente offensiva tedesca • L'intervento italiano • La guerra totale e l'intervento americano • Lo sterminio degli ebrei • Le prime sconfitte dell'Asse

	<ul style="list-style-type: none"> • Il crollo del Fascismo e la Resistenza in Italia • La fine della guerra e il piano Marshall
Unità didattica 5: Il secondo dopoguerra e la tensione USA-URSS	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra fredda: il muro di Berlino e la corsa allo spazio
Obiettivi prefissati e realizzati	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Indagare sulle cause remote e recenti dei fatti esaminati e individuarne le conseguenze, anche a lungo termine • Stabilire relazioni ed organizzare le informazioni, tenendo conto del principio di causa ed effetto • Sviluppare un'esposizione orale complessivamente chiara e coerente • Orientarsi nel presente e prendere coscienza delle problematiche della convivenza civile, attraverso lo studio del passato • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato
	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sugli avvenimenti e le problematiche del periodo • Stabilire adeguate relazioni tra la storia e l'attualità
	Metodologie
	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione interattiva • Visione di documentari con conseguente discussione guidata
Strumenti di verifica	Verifiche orali

DISCIPLINA	lingua inglese
DOCENTE	Giovanni Sanzo
LIBRI DI TESTO	House and grounds
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	<p>MODULO I : "REINFORCING AND REVISION MODULE" Functions: Narrating present actions/events; narrating past events; narrating recent/past events; asking and talking about future plans. Structures: Tense revision: present tense (simple and progressive); the simple past tense (regular and irregular verbs); present perfect tense (regular and irregular participle); propositions (of- to - with - for - about - by); modal verbs (must - shall - should - can)</p> <p>MODULO II : CURRICULUM VITAE How to write curriculum vitae</p> <p>MODULO III : past tenses (present perfect-past simple-past continuous). readings: the greenhouse effect, Building materials(natural materials, man-made materials) Housing</p> <p>MODULO IV: future tenses(will- won't going to- present simple- present continuous). READINGS: the heating system. The plumbing system. The electrical system. Civics: the English justice</p>

OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico non sono stati raggiunti pienamente da tutti gli studenti.
---	---

	Alcuni studenti, hanno dimostrato impegno ed assiduità nello studio, altri sono stati discontinui, anche a causa della mancanza di assiduità. Tuttavia la classe presenta una discreta conoscenza degli argomenti trattati, una sufficiente competenza nell'espone i vari argomenti ed una certa abilità nel dialogo educativo, anche se parecchi studenti denotano errori grammaticali nell'espressione sia scritta che orale.
METODOLOGIA	Approccio di tipo funzionale comunicativo: esercizi strutturali, lettura, questionari, riflessione grammaticale
STRUMENTI DI VERIFICA	libro e fotocopie fornite dall'insegnante
CRITERI DI VALUTAZIONE	Clozed testes Multiple choice Tests, true or false Interrogazione orale

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	MURACA DOMENICO
LIBRI DI TESTO	Appunti forniti dal docente
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	Sistemi di disequazioni di secondo grado; Funzioni generiche; Dominio di funzione Teoria degli infiniti; Limiti di funzione;
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	<p>Traguardi di competenze: Comprendere e utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebriche; utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni quantitative e qualitative; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizzare dati e interpretarli anche con l'uso delle TIC.</p> <p>Traguardi di conoscenza: Definire una disequazione di secondo grado, definire una disequazione di secondo grado fratta, definire un sistema di disequazioni di secondo grado, definizione di funzione reale, definizione di dominio e codominio, conoscenza del concetto di limite, conoscenza dei casi di indeterminazione, conoscenza della definizione di asintoto</p> <p>Traguardi di abilità: Risolvere sistemi di disequazioni; saper rappresentare graficamente la soluzione di un sistema di disequazione; saper classificare i vari tipi di funzione; saper determinare il dominio di una funzione; saper determinare la gerarchia degli infiniti; risolvere limiti finiti; semplificare le forme indeterminate dei limiti e ricavarne la soluzione</p>
METODOLOGIA	Lezioni frontali - Lezioni dialogate – Problem solving
STRUMENTI DI VERIFICA	Verifiche scritte ed orali
CRITERI DI VALUTAZIONE	Griglia di valutazione di seguito riportata

Griglia di valutazione			
DESCRIZIONE DEI LIVELLI	VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	9/10	OTTIMO	APPROFONDIMENTO
Completo ed organico raggiungimento degli	8	BUONO	
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	7	DISCRETO	CONSOLIDAMENTO
Essenziale raggiungimento degli obiettivi	6	SUFFICIENTE	
Parziale raggiungimento degli obiettivi	5	MEDIOCRE	RECUPERO
Frammentario raggiungimento degli obiettivi	4	SCARSO	
Mancato raggiungimento degli obiettivi	1/2/3	MOLTO SCARSO	

DISCIPLINA	Religione Cattolica
DOCENTE	Ivan Modugno
LIBRI DI TESTO	Libro di testo: C. Cassinotti, G. Marinoni, Sulla tua Parola, Marietti Scuola
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	Rapporto fede/ scienza e fede/ ragione La vita umana e il suo rispetto La morale cristiana L'amore umano e la famiglia Le religioni come risposta
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	<p>Conoscenze Ambiti, caratteristiche e finalità dei sistemi conoscitivi della scienza, della fede e della ragione. La bioetica cristiana e i suoi problemi specifici. La posizione del Magistero della Chiesa riguardo alla vita, alla morte, alla pena di morte, all'eutanasia, alla malattia, alla sofferenza, alla fecondazione assistita, all'aborto. I concetti di arbitrio, libertà, coscienza e morale. La posizione cattolica rispetto alla libertà e alle norme morali. La coscienza come elemento centrale del comportamento morale. Definizione cristiana di "peccato". Il valore morale della legge di Dio. Modelli culturali ed etici differenti. La posizione cristiana riguardo all'essenzialità della dimensione sessuale nella persona. I diritti e i doveri della famiglia riguardo alla procreazione e all'educazione dei figli. Caratteristiche e ragioni che differenziano nuove forme di unioni. Dialogo interreligioso e grandi religioni mondiali. Magistero della Chiesa sulle Religioni. Religioni orientali e Cristianesimo.</p> <p>Competenze Gli alunni hanno maturato un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; inoltre, sono in grado di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; infine sono in grado di utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p> <p>Abilità Gli alunni sanno confrontare i vari sistemi di pensiero che riguardano il rapporto tra fede, scienza</p>

	<p>e ragione, mettendo in evidenza sia i punti di contrapposizione sia i momenti di reciproca collaborazione tra questi. Inoltre, sono in grado di cogliere l'apporto del cristianesimo allo sviluppo dei diritti della persona e comprendono le ragioni del rispetto, della difesa e della conservazione della vita umana secondo la Chiesa ed attuano un atteggiamento di attenzione e solidarietà verso gli altri e verso i loro diritti inviolabili e universali.</p> <p>Inoltre, considerano l'impegno morale come realizzazione piena di sé stessi e sono consapevoli che la morale cristiana implica un impegno di sequela e imitazione e non un semplice e formale rispetto di precetti e legalismo. Sanno distinguere l'arbitrio dalla libertà, lo spontaneismo dalla coscienza e il formalismo dalla moralità.</p> <p>Inoltre, sono consapevoli dell'importanza della famiglia al servizio della realizzazione della persona. Individuano le ragioni del matrimonio cristiano, il suo valore umano e teologico.</p> <p>Infine, sanno descrivere gli elementi fondamentali della dottrina, del culto e dell'etica delle varie religioni ed espongono opinioni personali motivate in relazione al tema studiato.</p>
METODOLOGIA	<p>I temi sono stati trattati attraverso un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile, dalla diretta esperienza degli alunni e dalle considerazioni che gli stessi, sotto la guida del docente, hanno potuto trarre nel modo più spontaneo e naturale. Inoltre, sono stati utilizzati metodi razionali e scientifici che hanno stimolato l'inventiva e la capacità di scoperta. Infine, gli alunni sono stati guidati all'osservazione della realtà, a raccogliere e ad elaborare dati, a confrontare le situazioni e a verificare, prima di ritenerli accettabili.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Questionari con valenza orale Dialogo educativo Interrogazioni</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Partecipazione attiva durante le lezioni e verifiche orali.</p>

DISCIPLINA	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
DOCENTE	Prof.ssa Giampà Maria Caterina
LIBRI DI TESTO	Il Nuovo CSL Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - Baraldi Valli' - SEI (Mezzi e strumenti didattici: appunti e dispense in formato cartaceo e digitale, fotocopie integrative, mappe concettuali, LIM).
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	UDA 1 – Le figure professionali della sicurezza in azienda UDA 2 – Le figure professionali della sicurezza in cantiere UDA 3 – I documenti della sicurezza UDA 4 – La gestione del cantiere
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	<p><u>Conoscenze:</u> Normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro: ambito di applicazione, definizioni e figure coinvolte. Il cantiere come luogo di lavoro, organizzazione aziendale e protagonisti della sicurezza (ruolo, competenze, diritti ed obblighi). Processo di valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione e protezione in cantiere. Principi e contenuti dei Piani della Sicurezza. Principi di organizzazione del cantiere: progetto, allestimento, smontaggio. Strategie e metodi di pianificazione, programmazione e controllo delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p><u>Abilità:</u> Riconoscere ruolo e funzioni delle figure coinvolte sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e in cantiere. Riconoscere ruolo e funzioni delle varie figure coinvolte nel processo edilizio. Identificare i contenuti del documento per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. Definire i contenuti minimi dei documenti della sicurezza (PSC, POS, PSS, PIMUS, fascicolo dell'opera) partendo dall'analisi dei dati.</p>

	<p>Applicare i principi della sicurezza alle procedure di organizzazione e gestione del cantiere.</p> <p>Applicare i contenuti della documentazione di cantiere.</p> <p><u>Competenze:</u></p> <p>Saper combinare le conoscenze e le abilità di tipo specialistico che attengono all'organizzazione e gestione di un cantiere edile nel rispetto della normativa sulla sicurezza.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione/ragionamento collaborativo</p> <p>Metodo induttivo e deduttivo</p> <p>Problem solving</p> <p>Analisi dei casi</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Prove oggettive strutturate:</p> <p>Test a scelta multipla con una sola risposta corretta</p> <p>Prove semi-strutturate:</p> <p>Interrogazione</p> <p>Indagine in itinere con verifiche informali</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Analisi del livello di partenza;</p> <p>Attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Impegno, costanza e applicazione;</p> <p>Collaborazione e cooperazione tra pari;</p> <p>Conoscenze e competenze specifiche nella materia;</p> <p>Autonomia nell'organizzazione del lavoro;</p> <p>Capacità di rielaborazione critica dei contenuti e spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti;</p> <p>Esito delle prove;</p> <p>Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.</p>

DISCIPLINA	Progettazione, Costruzioni e Impianti
DOCENTE	Prof.ssa Giampà Maria Caterina Prof. Dodaro Santo
LIBRI DI TESTO	Progettazione Costruzione Impianti - Amerio/Alasia - SEI (Mezzi e strumenti didattici: appunti e dispense, fotocopie integrative in formato cartaceo e digitale, mappe concettuali, LIM).
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	UDA 1 – Richiami di statica dei corpi rigidi, analisi dei carichi e stato tensionale nelle strutture UDA 2 – Spinta delle terre e muri di sostegno UDA 3 – Barriere architettoniche UDA 4 – Lavori pubblici UDA 5 – Urbanistica UDA 6 – Impianti
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	<u>Conoscenze:</u> Pre-dimensionamento strutturale (criteri e concetti fondamentali). Normativa di riferimento. Tipologie di muri di sostegno, materiali e comportamento. Prescrizioni normative per le verifiche delle opere di sostegno delle terre. Normativa relativa alle barriere architettoniche. Criteri di sistemazioni aree interne, esterne e pedonali, pavimentazioni e segnalazioni. Livelli di progettazione di un'opera pubblica. Scelte architettoniche e soluzioni tecniche. Elaborati del progetto esecutivo. Sistemi di realizzazione di un'opera pubblica. Procedure di scelta del contraente e criteri di aggiudicazione. Iter procedurale per l'esecuzione di un'opera pubblica (dalla consegna al collaudo). Documenti di contabilità dei lavori pubblici. Diagramma di Gantt. Storia dell'architettura, dei materiali da costruzione, delle tecniche costruttive e dei profili socioeconomici (dal periodo dell'Antica Grecia al nuovo millennio). Principi e norme per la progettazione edilizia, forme di controllo dell'attività edilizia, T.U. dell'edilizia e interventi edilizi.

	<p>Principi della normativa urbanistica e territoriale.</p> <p>Competenze istituzionali nella gestione del territorio.</p> <p>Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici.</p> <p>Standard urbanistici, vincoli urbanistici ed edilizi.</p> <p>Ruolo degli impianti.</p> <p>Tipologie di impianti servizio degli edifici.</p> <p>Funzionamento degli impianti domestici.</p> <p><u>Abilità:</u></p> <p>Risolvere sistemi strutturali isostatici (reazioni vincolari e stato tensionale interno).</p> <p>Calcolare la spinta attiva di un terrapieno con o senza sovraccarico.</p> <p>Tracciare il diagramma delle pressioni per terrapieni con o senza sovraccarico e determinare il punto di applicazione della spinta.</p> <p>Eseguire verifiche di stabilità di un'opera di sostegno a gravità.</p> <p>Applicare la normativa relativa alle barriere architettoniche.</p> <p>Applicare la normativa vigente in materia di Lavori pubblici.</p> <p>Descrivere l'evoluzione degli stili architettonici e dei relativi sistemi costruttivi e materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi storici.</p> <p>Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale.</p> <p>Applicare i principi della legislazione urbanistica nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.</p> <p><u>Competenze:</u></p> <p>Saper combinare le conoscenze e le abilità di tipo specialistico che attengono alla progettazione, realizzazione e gestione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, nel rispetto dell'ambiente e della normativa.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Discussione/ragionamento collaborativo</p> <p>Metodo induttivo e deduttivo</p> <p>Problem solving</p> <p>Analisi dei casi</p>

STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Prove oggettive strutturate: Esecuzione di calcoli Produzione di grafici e disegni Test a scelta multipla con una sola risposta corretta</p> <p>Prove semi-strutturate: Interrogazione Indagine in itinere con verifiche informali</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Analisi del livello di partenza; Attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo; Impegno, costanza e applicazione; Collaborazione e cooperazione tra pari; Conoscenze e competenze specifiche nella materia; Autonomia nell'organizzazione del lavoro; Capacità di rielaborazione critica dei contenuti e spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti; Esito delle prove; Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.</p>

DISCIPLINA	Topografia
DOCENTE	Prof.ssa Giampà Maria Caterina Prof. Dodaro Santo
LIBRI DI TESTO	Misure Rilievo Progetto –Moduli di topografia per il triennio degli ITG Volume 3 - Cannarozzo/Cucchiarini/Meschieri - Zanichelli (Mezzi e strumenti didattici: appunti e dispense, fotocopie integrative in formato cartaceo e digitale, mappe concettuali, LIM)
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	UDA 1 – Calcolo delle aree UDA 2 – Divisione delle aree UDA 3 – Spostamento e rettifica dei confini UDA 4 – Operazioni con i volumi UDA 5 – Progetto delle opere stradali
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	<u>Conoscenze:</u> Metodi e procedimenti operativi per misurare indirettamente le aree; i metodi per il calcolo delle aree (numerici, grafici). Forme delle particelle, parametri e fasi di un frazionamento; metodi di individuazione analitica delle dividenti per la divisione di aree poligonali di uniforme valore economico con punto e direzione assegnati. Metodologie e procedure per lo spostamento di un confine per un punto assegnato e la rettifica di un confine bilatero, trilatero con punto e direzione assegnati. Calcolo e stima di volumetrie, scavi e rilevati, scavi a sezione aperta e a sezione obbligata, spianamento con piano prefissato, spianamenti con piano di compenso orizzontale. Elementi costruttivi e prescrizioni normative. Classificazione e descrizione della sede stradale Traffico, velocità e. Andamento planimetrico di una strada, andamento altimetrico di una strada. Movimenti di terra. <u>Abilità:</u> Elaborare grandezze topografiche fondamentali (angoli, distanze e dislivelli). Elaborare rilievi e restituzione grafica per le misure delle aree.

	<p>Elaborare rilievi per risolvere problemi di frazionamento e ricavare la posizione delle dividenti.</p> <p>Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino dei confini.</p> <p>Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno, partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.</p> <p>Riconoscere i diversi elaborati del progetto di opere stradali.</p> <p><u>Competenze:</u> Saper combinare le conoscenze e le abilità di tipo specialistico, afferenti alla materia, per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Metodo induttivo e deduttivo</p> <p>Problem solving</p> <p>Analisi dei casi</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Prove oggettive strutturate: Esecuzione di calcoli Produzione di grafici e disegni</p> <p>Prove semi-strutturate: Interrogazione Indagine in itinere con verifiche informali</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo;</p> <p>Impegno, costanza e applicazione;</p> <p>Collaborazione e cooperazione tra pari;</p> <p>Conoscenze e competenze specifiche nella materia;</p> <p>Autonomia nell'organizzazione del lavoro;</p> <p>Capacità di rielaborazione critica dei contenuti e spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti;</p> <p>Esito delle prove;</p> <p>Progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.</p>

DISCIPLINA	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
DOCENTE	Prof. Domenico Antonio Salerno Prof. Vincenzo Criniti
LIBRI DI TESTO	Nuovo corso di economia ed estimo – Hoepli – Stefano Amicabile
PERCORSI TEMATICI SVILUPPATI	Modulo 1 -Estimo generale Conoscere la teoria del giudizio di stima. Significato e finalità dell'estimo Il giudizio di stima Il metodo di stima Gli aspetti economici dei beni e i conseguenti criteri di stima: Il probabile valore di mercato Il probabile valore di costo, Il probabile valore di capitalizzazione, Il probabile valore di surrogazione, Il probabile valore complementare, il probabile valore di trasformazione Modulo 2- Estimo civile Stima dei fabbricati. Stima delle aree edificabili. Stima dei terreni non edificabili Modulo 3- Estimo civile-Estimo Legale Stima dei danni ai fabbricati Espropriazione per pubblica utilità: generalità, la Legge (DPR n° 327 DEL 2001) Servitù prediali coattive Stima Successioni Ereditarie Usufrutto Modulo 4 –Estimo catastale: Catasto terreni: generalità, la visura catastale
OBIETTIVI PREFISSATI E REALIZZATI (conoscenze, competenze e abilità)	Conoscenze: a) conoscenza, comprensione, applicazione dei principi generali dell'Estimo attraverso lo studio degli intrinseci rapporti con le altre discipline del curriculum in modo che la conoscenza dei contenuti si traduca in reali competenze operative Abilità/Capacità: a) capacità critiche e di rielaborazione-capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia- capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro-capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo Competenze: a) affrontare e risolvere i problemi estimativi che si possono presentare durante lo svolgimento della futura attività professionale
METODOLOGIA	La didattica si è basata su una programmazione calibrata sulle reali potenzialità del gruppo classe,

	<p>costituito da un gruppo eterogeneo, che si attesta tra un livello mediocre e appena sufficiente, e tenendo anche conto dei requisiti minimi richiesti. L'attività è stata organizzata preferibilmente per moduli, ognuno dei quali si è concluso con la valutazione dei livelli conseguiti dagli alunni intermini di conoscenza, competenza e capacità. La metodologia utilizzata si è basata sulla lezione frontale, soffermandosi all'analisi di situazioni reali e soluzione di problemi reali. Agli studenti sono state condivisi sulla piattaforma della Didattica nel RE materiale di studio, quale: dispense, mappe concettuali, link per video lezioni.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>La verifica ha attenzionato il grado di partecipazione e interesse allo sviluppo di un dialogo educativo e culturale.</p> <p>E alla valutazione del livello di apprendimento di ciascun alunno su ogni argomento trattato, mediante colloqui informali, esercitazioni scritte in classe e interrogazioni.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione sono state considerate: la partecipazione alle attività l'impegno personale, il senso di responsabilità, l'acquisizione dei contenuti disciplinari, la qualità e la completezza prestate nella risoluzione dei quesiti estimativi assegnato, l'esito delle prove, il grado di partecipazione e di attenzione al dialogo formativo.</p>

Letto e approvato in data 12 maggio 2025

Il Consiglio di Classe della Classe VAS anno scolastico 2024/2025

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Scalzo Peppino	Lingua e letteratura italiana	Peppino Scalzo
Prof. Sanzo Giovanni	Lingua inglese	Gian Sanzo
Prof. Scalzo Peppino	Storia	Peppino Scalzo
Prof. Muraca Domenico	Matematica e Complementi	Domenico Muraca
Prof. Modugno Ivan	Religione	Ivan Modugno
Prof.ssa Giampà Maria Caterina	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Maria Caterina Giampà
Prof.ssa Giampà Maria Caterina	Progettazione, Costruzioni e Impianti	Maria Caterina Giampà
Prof. Salerno Domenico Antonio	Geopedologia, Economia ed Estimo	Do Salerno
Prof.ssa Giampà Maria Caterina	Topografia	Maria Caterina Giampà
Prof. Dodaro Santo	Laboratori (Progettazione, Costruzioni e Impianti; Topografia)	Santo Dodaro
Prof. Criniti Vincenzo	Laboratorio Estimo	Vincenzo Criniti

Il Coordinatore

(Prof.ssa Maria Caterina Giampà)

Maria Caterina Giampà

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Elisabetta Zaccone)



Elisabetta Zaccone